

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-786 del 25/03/2016
Oggetto	ART. 249, ALLEGATO 4 ALLA PARTE IV, TITOLO V DEL D.LGS. 152/06 e L.R. 13/2015 - BONIFICA DI SITI CONTAMINATI - APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO VINCOLATA AGLI ESITI DEL MONITORAGGIO e DITTA: ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING e SITO: EX P.V. N. 15924, VIA CIRCONVALLAZIONE MERIDIONALE N. 66, RIMINI (RN).
Proposta	n. PDET-AMB-2016-799 del 25/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di RIMINI
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno venticinque MARZO 2016 presso la sede di Via Dario Campana, 64 - 47922 Rimini, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di RIMINI, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini

OGGETTO: ART. 249, ALLEGATO 4 ALLA PARTE IV, TITOLO V DEL D.LGS. 152/06 – L.R. 13/2015 - BONIFICA DI SITI CONTAMINATI - APPROVAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO E CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO VINCOLATA AGLI ESITI DEL MONITORAGGIO – DITTA: ENI S.P.A. DIVISIONE REFINING & MARKETING – SITO: EX P.V. N. 15924, VIA CIRCONVALLAZIONE MERIDIONALE N. 66, RIMINI (RN).

IL DIRIGENTE

VISTI

- l'art. 5 della L.R. 5/2006, come integrata dalla L.R. 13/2006, con cui la Regione Emilia Romagna ha delegato alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati;
- La L. 56/2014 “Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di comuni”;
- l'istituzione dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia – Arpae, avvenuta con L. n. 44/1995, così come ridenominata dalla L. R. n. 13/2015;
- la L.R. n. 13/2015 in materia di Riforma del sistema di governo regionale e locale, che dispone il riordino delle funzioni amministrative in materia di Ambiente ed Energia, e in particolare stabilisce che le funzioni afferenti a gestione dei rifiuti e siti contaminati, risorse idriche, inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico, attività a rischio di incidente rilevante, utilizzo del demanio idrico e acque minerali e termali, AUA, in precedenza assegnate alle Province, vengano esercitate dalla Regione mediante l'Arpae;



- la Del. G.R. n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale dell'Arpae, la quale stabilisce che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) adotta i provvedimenti finalizzati alla gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati;

VISTI

- l'art. 249 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii – *Aree contaminate di ridotte dimensioni* - e l'Allegato 4 alla Parte IV, Titolo V del medesimo decreto;
- la L. 241/1990 che al Capo IV° stabilisce il funzionamento e la gestione della Conferenza dei Servizi;

DATO ATTO che il sito oggetto del presente provvedimento è strettamente confinante (lato EST e OVEST) con l'area, adibita in passato a deposito carburanti, ormai dismessa, di proprietà FOX Petroli S.p.A., per la quale è stato avviato un analogo procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06, conclusosi nell'anno 2014 con Approvazione dell'Analisi di Rischio mediante D.G.P. n. 152 del 24.6.2014;

VISTA la nota acquisita al prot. prov. n. 39053 del 05/09/2011, con la quale si comunicava che, nell'ambito delle operazioni di indagine preliminare ambientale e messa in sicurezza svolte, presso il sito contaminato della ditta FOX Petroli S.p.A., ai fini della realizzazione del Piano di Caratterizzazione ai sensi dell'art.242 del D.Lgs. 152/06, è stata rilevata la contaminazione delle acque di falda;

TENUTO CONTO della nota trasmessa da Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing e acquisita al prot. prov. n. 43562 del 07/10/2011, con la quale si comunicavano i risultati delle prove di tenuta sui serbatoi interrati, di cui 3 (due per benzina SenzaPiombo e uno per gasolio) risultavano “*non a tenuta*”;



PRESO ATTO di tutte le comunicazioni inerenti le attività di indagine ambientale e messa in sicurezza svolte nel sito ai fini della caratterizzazione dell'area e del contenimento della potenziale contaminazione, trasmesse ed ora agli atti dell'Unità Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae – Sezione Provinciale di Rimini;

PRESO ATTO della nota di ARPA acquisita al prot. prov. n. 11139 del 14/03/2013, con la quale si trasmettono i controlli effettuati sulle acque sotterranee presso il sito di cui all'oggetto;

VISTA la nota avente ad oggetto "*Trasmissione "Relazione tecnica di aggiornamento Attività di messa in sicurezza d'emergenza eseguite (Marzo 2012 – Marzo 2013)"*" trasmessa in nome e per conto di Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing e acquisita al prot. prov. n. 23652 del 30/05/2013, nelle cui conclusioni si riporta che vi sono superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC), per le acque sotterranee, nei piezometri PG e PGbis, per il parametro Idrocarburi totali;

RICHIAMATO quanto discusso in sede di Conferenza dei Servizi, indetta ai fini della valutazione dell'Analisi di Rischio proposta da Fox Petroli S.p.A. per il sito adiacente a quello in oggetto e per la valutazione della relazione presentata da Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing di cui sopra, convocata con nota prot. prov. n. 36016 del 09/09/2013 e svoltasi presso la sede provinciale in data 03/10/2013, durante la quale veniva approvato il documento di Analisi di rischio di Fox Petroli S.p.A. e si concordava la proposta del responsabile di contaminazione per il sito di Eni S.p.A. in oggetto, di presentare Analisi di Rischio e Progetto di Bonifica, ai sensi dell'art. 249 del D.Lgs. 152/06;

PRESO ATTO della nota di ARPA acquisita al prot. prov. n. 48673 del 17/12/2013, con la quale si trasmettono i risultati delle indagini svolte sui campioni di terreno prelevati, i quali risultano conformi, per i parametri ricercati, alle CSC della colonna B, Tabella 1, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06 (*Siti ad uso commerciale*



ed industriale), e della nota successiva, acquisita al prot. prov. n. 455 del 09/01/2014, con la quale si trasmettono i risultati delle indagini svolte invece sui campioni di acque sotterranee prelevati, i quali risultano conformi, per i parametri ricercati, alle CSC della Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06;

VISTA la nota, trasmessa in nome e per conto di Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, e acquisita al prot. prov. n. 31908 del 22/08/2014, con la quale si comunicano nel dettaglio le fasi operative dell'indagine ambientale, che prevedono il ripristino dei piezometri andati distrutti con le attività di rimozione del parco serbatoi interrato svolte durante le attività di accertamento della qualità ambientale;

RICHIAMATA la nota della Provincia di Rimini prot. n. 460998 del 18/12/2014, con la quale si sollecita la trasmissione dei documenti ai sensi dell'art. 249 del d.lgs. 152/06, così come proposti in sede di Conferenza dei Servizi;

VISTA la nota acquisita al prot. prov. n. 16531 del 15/05/2015, con la quale la ditta riassume le attività svolte nel sito e trasmette i risultati delle indagini ambientali fino a quel momento effettuate, e precisa, come già anticipato in sede di Conferenza, che per alcuni dei punti scavati, per i quali sono stati riscontrati superamenti per i parametri Idrocarburi Leggeri e Pesanti, non è stato possibile raggiungere la piena conformità dei terreni data l'impossibilità di ampliare ulteriormente gli scavi a causa della presenza di edifici e della viabilità adiacente;

VISTO il documento "*Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/06 e del D.M. 31/2015*", trasmesso da Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing e acquisito al prot. prov. n. 37145 del 11/11/2015, con il quale la ditta trasmette gli esiti della procedura di analisi di rischio, ottenuti applicando il software Risk-net versione 2.0, al fine di valutare il rischio associato ai percorsi di inalazione outdoor e indoor di Idrocarburi Leggeri e Pesanti presenti nella matrice terreno insaturo, sulla base delle concentrazioni massime rilevate alla sorgente dai campioni di suolo superficiale e suolo profondo



prelevati, e su quelli di ingestione di acqua di falda contenente i valori di MtbE rilevati nelle acque sotterranee investigate. Comunica quindi che, sulla base delle risultanze del calcolo del rischio, il sito risulta non contaminato e contestualmente richiede, pertanto, lo spegnimento dell'impianto di Pump&Treat e la chiusura del procedimento. Propone inoltre un piano di monitoraggio sia della falda che dei soil gas;

VISTO che il responsabile del procedimento, con nota prot. prov. n.39593 del 01/12/2015, ha convocato, per la data 14/12/2015, la Conferenza di Servizi finalizzata alla valutazione del progetto di cui sopra, cui sono stati invitati ed hanno partecipato gli Enti riportati nel *Verbale della Conferenza di Servizi*, unito al presente atto quale **Allegato A**;

RICHIAMATO quanto discusso in sede di Conferenza, durante la quale, in considerazione delle conclusioni raggiunte al termine delle indagini svolte, così come riportate nel progetto presentato, e delle recenti normative introdotte per i punti vendita carburanti, si approva, all'unanimità, il documento di Analisi di Rischio presentato e la chiusura del procedimento, vincolandone la chiusura all'esito del monitoraggio proposto dalla ditta stessa, e riservandosi di valutare gli esiti di tali indagini;

RICHIAMATO e fatto proprio il parere di ARPA, trasmesso con nota acquisita al prot. prov. n. 42013 del 22/12/2015, con la quale si esprime parere favorevole, con prescrizioni riportate in parte dispositiva, al documento di Analisi di rischio presentato e alla conclusione del procedimento;

VISTA la nota trasmessa da HERAMBIENTE S.p.A in data 09/03/2016, e acquisita da Arpa con P.G.R.N 16131 del 10/03/2016, con la quale si trasmette la visura catastale, l'estratto di mappa e l'elaborato planimetrico del sito Fox Petroli S.p.A., e la successiva comunicazione inoltrata via e-mail in data 21/03/2016, con la quale si conferma che il sito ricade nel Foglio 85 – Subalterno 13, Particella 91 del catasto dei terreni del Comune di Rimini;

RICHIAMATA la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006, prot. AMB/DAM/06/82569, la quale in merito all'analisi di rischio sito specifica chiarisce che “ ... *all'atto di approvazione da parte della Conferenza dei Servizi dell'Analisi di rischio, gli usi del suolo e le condizioni al contorno, che permettono l'accettabilità del rischio connesso al sito, devono diventare vincoli che, sia il Comune che la Provincia, devono registrare nelle proprie documentazioni di competenza nell'ambito della pianificazione territoriale. La presenza infatti di sostanze pericolose nell'ambiente a concentrazioni superiori alle CSC (concentrazioni soglia di contaminazione), qualora cambino le condizioni sopra richiamate, potrebbe riportare il sito allo stato di “potenzialmente contaminato” in quanto i livelli di concentrazione potrebbero non essere più accettabili; ciò implicherebbe l'esigenza di effettuare nuovamente l'analisi del rischio connesso alle nuove condizioni del sito*”;

RITENUTO di ottemperare alle indicazioni della Regione inviando copia del presente provvedimento al Comune di Rimini, affinché le misure di sicurezza ed in generale le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n. 47/1985, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune;

RICHIAMATE:

- la Determinazione del direttore Generale di Arpae n. 7/2016, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Determinazione dirigenziale n. 124 del 15/02/2016, avente per oggetto: “*Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini a seguito del recepimento delle Posizioni Organizzative istituite con D.D.G. n. 99/2015*”;



- la Determinazione dirigenziale n. 199 del 08/03/2016, avente per oggetto: “*Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Rimini. Nomina dei responsabili di procedimento ai sensi della legge n. 214/90*”;

SU PROPOSTA del responsabile dell’Unità VIA-VAS-AIA-Rifiuti-Energia, Ing. Fabio Rizzuto;

VISTA l’istruttoria svolta dal responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/90, è la Dott.ssa Viviana De Podestà;

DATO ATTO della regolarità, correttezza e conformità a legge del presente Provvedimento ed espresso, pertanto, il parere favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che il presente Provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Agenzia;

RICHIAMATI gli artt. 23, 26 e 27 del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. di **approvare** integralmente l’Analisi di Rischio proposta dalla ditta Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing, acquisita con nota prot. prov. n. 37145 del 11/11/2015, depositata agli atti della Struttura Autorizzazioni e Concessioni della

Sezione Provinciale Arpae di Rimini, e approvata in linea tecnica in sede di Conferenza dei Servizi del 14/12/2015, il cui verbale è unito al presente provvedimento quale **allegato “A”** e ne costituisce parte sostanziale ed integrante;

2. di **dare atto** che l’area è ubicata in Comune di Rimini, via Circonvallazione Meridionale n. 66, distinta alla Particella 91 – Subalterno 13, Foglio 85 del Catasto dei terreni del Comune di Rimini;
3. di **dare atto** che le azioni di messa in sicurezza (MISE) finora svolte hanno permesso la riduzione della contaminazione entro limiti di accettabilità tali per cui non necessita la successiva presentazione di un piano di bonifica;
4. di **approvare** il piano di monitoraggio presentato dalla ditta, così come proposto nel documento di Analisi di Rischio, affinché sia comprovata l’assenza di contaminazione, il quale prevede:
 - esecuzione di un piano di monitoraggio della falda con cadenza trimestrale per la durata di un anno, al fine di valutare un eventuale effetto rebound a seguito dello spegnimento dell’impianto Pump&Treat,
 - esecuzione di un piano di monitoraggio soil gas da eseguire indicativamente nei mesi di aprile e luglio 2016, in aggiunta a quello già svolto in febbraio, in modo da eseguire campagne di soil gas per ogni stagione meteorologica;
5. di **stabilire** che gli esiti delle ulteriori indagini da svolgersi, sia per la falda che per i soil gas, debbano essere tali da avvalorare, rispettivamente, la conformità delle acque sotterranee alle CSR proposte al Paragrafo 5.7 del documento di analisi di rischio presentato ($MtBe = 46.800 \mu g/l$) e l’accettabilità del rischio associato alla presenza di composti idrocarburi nella matrice terreno della zona insatura per i bersagli considerati (paragrafo 6.1 del documento di analisi di rischio presentato). In tal caso si conferma la conclusione del procedimento ex art.249 del D.Lgs. 152/06;

6. di **stabilire** che, qualora, invece, l'esito dei monitoraggi desse risultati non conformi agli esiti attesi, sarà nuovamente convocata la Conferenza dei Servizi per valutare le modalità di prosecuzione dell'intervento;

7. di **dettare** le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - a. tutti gli interventi in campo dovranno essere comunicati ad Arpae - Sez. di Rimini con un preavviso di almeno 5 giorni. Nel caso specifico Arpae – Servizi Territoriali provvederà a campionare le acque di falda emunte dai pozzi piezometrici presenti in sito, nonché al campionamento dei soil gas (limitatamente al campionamento dei mesi di aprile e luglio), contestualmente ai monitoraggi svolti dalla ditta;
 - b. l'esito delle indagini dovrà essere tempestivamente trasmesso ad Arpae e a tutti i partecipanti alla Conferenza;
 - c. eventuali ulteriori attività di messa in sicurezza dovranno essere comunicate prima del loro inizio ad Arpae, AUSL e Comune di Rimini;

8. di **inviare** il presente atto, per lo svolgimento dei compiti di controllo previsti dall'art. 197 comma 1/b del D.Lgs. n. 152/2006, alla Sezione Provinciale di Rimini di Arpae, agli Enti convocati alla conferenza, a HERAMBIENTE S.p.A., nonché ai soggetti proprietari del sito affinché si attengano a quanto stabilito dalla Circolare della Regione Emilia-Romagna del 28.09.2006, prot. AMB/DAM/06/82569;

9. di **inviare** il presente atto al Comune di Rimini, affinché le misure di sicurezza ed in generale le prescrizioni per l'utilizzo dell'area risultino dal Certificato di Destinazione Urbanistica di cui all'articolo 18, co. 2, della L. n. 47/1985, dalla cartografia e dalle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale del Comune, tenendo presente, ai suddetti fini, che la destinazione d'uso del sito è di tipo *commerciale e industriale*;

10. di **individuare** nella Dott.ssa Viviana De Podestà, il responsabile del procedimento per gli atti di adempimento del presente provvedimento;



11. di **dare atto** che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso a fare data dal ricevimento dello stesso, entro 60 giorni avanti il Tribunale Amministrativo Regionale, oppure in alternativa entro 120 giorni avanti il Capo dello Stato;
12. di dare atto che la Sezione Provinciale di Arpae di Rimini esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
13. ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, che per il presente provvedimento autorizzativo si provveda all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
14. di dichiarare che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla L. n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RIMINI
Dott. Stefano Renato de Donato

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.



Provincia di Rimini

Via Dario Campana
47900 – Rimini
Tel. 0541 716356
Fax 0541 716296
www.provincia.rimini.it

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RIMINI
Conferenza di Servizi ai sensi della Parte IV – Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006

Sito contaminato presso area di distribuzione carburanti ENI
Via Circonvallazione Meridionale, 66
seduta del 14.12.2015

Alle ore 11,15 circa del 14.12.2015, presso la sede dell'Amministrazione Provinciale di Rimini – Via Dario Campana, 64, si è riunita la Conferenza di Servizi ai sensi della Parte IV – Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

Gli argomenti posti all'Ordine del giorno sono i seguenti:

1. valutazione ed eventuale approvazione, del documento “Analisi di Rischio ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015” e contestuale valutazione dei metodi di campionamento e indagine proposti sulla base delle linee guida elaborate da ISPRA;
2. valutazione di tutte le autorizzazioni/concessioni necessarie a metter in atto il progetto presentato;
3. valutazione della eventuale chiusura del procedimento;
4. varie ed eventuali.

La Conferenza è stata convocata dal responsabile del procedimento, con nota prot. n. 39593 /09.07.03 del 01.12.2015.

Sono stati invitati i responsabili dei seguenti Enti, Servizi e uffici competenti, i quali hanno preso parte alla Conferenza, ovvero hanno delegato a partecipare le persone di seguito indicate:

	presenti	assenti
Viviana De Podestà, Responsabile dell'Ufficio Rifiuti e Bonifiche, delegata dal Dirigente del Servizio, Carlo Casadei	X	
Elisabetta Pasa, delegata dal Responsabile Servizio Territoriale A.R.P.A., Gianna Sallese	X	
Manfredo Marotta, U.O. Igiene e Salute Pubblica dell'A.U.S.L.	X	
Fabio Canavese, U.O. Igiene e Salute Pubblica dell'A.U.S.L.	X	
Silvia Bugli, delegata dal dirigente del Settore Infrastrutture e Grande Viabilità, Ing. Alberto Dellavalle	X	
Giuseppe Puzzo, delegato dal Prefetto della Provincia di Rimini - Ufficio Territoriale di Governo	X	

Servizio Tecnico di Bacino di Romagna		X
Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa		X

Alla discussione dell'argomento posto all'ordine del giorno, sono inoltre presenti il delegato di Hera Ambiente S.p.A. Adriano Marchini, e, in rappresentanza della ditta interessata, Federica Codogno per ENI S.p.A., Andrea Tatangelo per Proger S.p.A. e Gianni Bertoncello per Golder Associates s.r.l..

Presiede la Conferenza Viviana de Podestà. Funge da segretario Selena Mambelli.

Viviana De Podestà apre la conferenza chiedendo alla ditta una breve esposizione circa la situazione attuale e la documentazione proposta. Ricorda che il procedimento in discussione riguarda una porzione di sito contaminato adiacente ad un'area già oggetto di un precedente procedimento, ora conclusosi, il cui responsabile era FOX Petroli S.p.A..

Rammenta inoltre che per il procedimento in discussione è anche aperta una procedura di Autorizzazione Unica Ambientale per quanto concerne lo scarico in fognatura del sistema di Pump & Treat previsto come MISE, e di cui gli uffici competenti si valuteranno la prosecuzione ai sensi della normativa vigente.

Interviene **Gianni Bertoncello** di Golder Associates s.r.l. che riassume brevemente il procedimento avviato, facendo luce in particolar modo sulle specifiche tecniche dell'AdR presentata. Spiega che l'AdR in discussione è stata eseguita a seguito di superamenti alle Concentrazioni Soglia di Contaminazione nei terreni delle pareti degli scavi effettuati, e per l'MtBE (oggi normato dal D.M. 31/2015) nelle acque sotterranee (lo studio è stato trasmesso a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento). Dai dati emersi dall'indagine svolta, che tiene conto dei potenziali bersagli della contaminazione, risulta un livello rischio considerato accettabile per i recettori presenti, pertanto la ditta richiede la chiusura del procedimento proponendo comunque, in via cautelativa, la prosecuzione del monitoraggio a impianto spento.

Elisabetta Pasa di Arpa esprime parere favorevole sia per l'AdR presentata che per il monitoraggio proposto, purché tale monitoraggio sia svolto in contraddittorio (in particolar modo per quanto riguarda il campionamento e le indagini sui Soil Gas) e che ogni campionamento sia preventivamente comunicato ad Arpa con un preavviso di almeno 5 giorni. Soprattutto per quanto riguarda i Soil Gas specifica che il primo campionamento verrà svolto con trappole passive, e il contraddittorio partirà dal secondo campionamento. Rammenta che le spese per i monitoraggi svolti da Arpa sono a carico del richiedente.

Comunica che il procedimento si ritiene concluso se a seguito del monitoraggio svolto non sussiste neanche un superamento. In caso contrario la chiusura del procedimento deve essere rimessa in discussione.

Anticipa che inoltrerà formale parere, che la Conferenza da fin da ora per acquisito.

Gianni Bertoncello chiede quali parametri verranno investigati da Arpa.

Elisabetta Pasa comunica che attualmente i laboratori Arpa utilizzano la metodologa gas-massa, molto dettagliata, che fornisce informazioni su tutti i parametri.

La Conferenza, anche su sollecitazione di **Fabio Canevese**, si riserva di approfondire l'argomento in una successiva seduta.

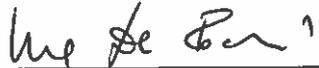
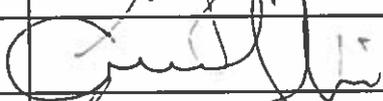
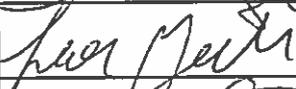
La Conferenza termina con l'approvazione, all'unanimità, del documento di Analisi di Rischio presentato e la chiusura del procedimento, vincolando quest' ultimo all'esito del monitoraggio proposto che si svolgerà in contraddittorio con Arpa, specificando che:

- qualora l'esito del monitoraggio sia positivo (non sono rilevati sforamenti) il procedimento si terrà concluso con l'atto di approvazione dell'Analisi di rischio,
- qualora l'esito del monitoraggio sia negativo si valuterà il proseguimento dell'iter.

Il verbale della seduta odierna verrà trasmesso via e-mail agli enti partecipanti, e tale verbale sarà ritenuto approvato, valido e definitivo, trascorsi 5 giorni dalla trasmissione, qualora non pervengano nel frattempo osservazioni o proposte di modifica.

I lavori terminano alle ore 12 circa.

Il Presidente dichiara sciolta la Conferenza.

Viviana de Podestà	
Elisabetta Pasa	
Manfredo Marotta	
Fabio Canevese	
Silvia Bugli	
Giuseppe Puzzo	